

Milioni alle imprese terremotate Fondazione in campo per la ripresa

UN' INIEZIONE da 15 milioni nel motore delle piccole imprese delle aree terremotate, per far ripartire l'economia in quelle zone e garantire un futuro alle comunità che torneranno ad abitarle. La raccolta è stata effettuata da Acri tra le Fondazioni di origine bancaria e in collaborazione con Intesa Sanpaolo e alla fine la dote sarà di 15 milioni, che serviranno per investimenti destinati al ripristino o alla riconversione dell'attività aziendale, oppure per esigenze di liquidità. L'iniziativa è stata presentata a Roma da Giuseppe Guzzetti, presidente di Acri, Carlo Messina, consigliere delegato e chief executive officer di Intesa Sanpaolo, e da Vincenzo Marini Marini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli. «LA FONDAZIONE

e gli altri enti del terzo settore - ha detto quest'ultimo - hanno subito messo in campo attività per tenere insieme il legame sociale di queste comunità e questo aiuto economico-finanziario serve a tenere in piedi le attività. Abbiamo deciso di favorire un prestito bancario invece della classica contribuzione a pioggia per due motivi: perché così otteniamo un effetto di moltiplica, con 3 milioni raccolti che diventano 15; e poi perché era necessario che un soggetto competente valutasse i progetti con maggiore probabilità di successo economico. Coinvolgere Intesa - ha aggiunto Marini Marini - ci garantisce un modello di impresa che sta in piedi. Operando per tenere in piedi la comunità investendo sui legami sociali, era necessario intervenire anche sul fronte economico: un fatto che però, a sua volta, necessita di quella competenza e serietà che ci siamo garantiti con Intesa». L'OBIETTIVO è agevolare l'accesso al credito di piccole realtà produttive e commerciali che, soprattutto a causa del sisma, possono avere più difficoltà nell'offrire le necessarie garanzie all'ottenimento di un finanziamento. Le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni al fondo sono state affidate da Acri, con un apposito protocollo d'intesa, alla Fondazione Carisap, che nei giorni scorsi ha



stipulato una convenzione con Intesa Sanpaolo che regola l' accesso ai finanziamenti garantiti dal fondo. La scelta di questo strumento è stata spiegata da Carlo Messina, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo: «Le imprese dei territori colpiti dal terremoto, soprattutto le piccole imprese che più rappresentano le tipicità produttive di questi luoghi, necessitano di risorse per rilanciare gli investimenti e poter ripartire. È nostro compito accompagnare e agevolare un percorso di ripresa: l' iniziativa voluta da Acri ci vede partecipi, sosterrremo l' accesso al credito a tassi contenuti, fino a coprire completamente tutte le esigenze di liquidità previste dai piani di sviluppo delle aziende».